
Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Dipartimento di Economia e Finanza
Corso di Laurea in Economia e Commercio

Insegnamento di
Ragioneria Applicata
(a.a. 2024-2025)

Aumenti di capitale sociale – Applicazione n.12

Prof.ssa Anna Lucia Muserra

Aumenti di capitale sociale, gratuiti e a pagamento

La società Terme S. Elisabetta s.p.a. ha un capitale sociale di € 500.000,00, diviso in azioni da € 25,00 nominali ciascuna.

1.capitalizza una riserva straordinaria (accantonata in precedenza mediante utili di esercizio non distribuiti) di € 100 mila;

2.emette, in vista di un ampliamento delle dimensioni , 12.000 azioni: 10.000 sono assegnate in opzione ai vecchi azionisti e sottoscritte in contanti, le altre sono consegnate ai vecchi azionisti contro il conferimento di un gruppo di impianti e macchinari (appositamente stimati come da art. 2343 del Codice Civile);

3.provvede all'aumento del valore nominale unitario delle azioni, da € 25,00 a € 30,00, mediante versamento della differenza da parte dei vecchi azionisti.

Aumenti di capitale sociale, gratuiti e a pagamento

Si chiede quanto segue:

a) per il primo aumento:

- 1.il numero delle azioni assegnate gratuitamente ai vecchi azionisti;
- 2.il valore corrente teorico di ogni azione, dopo l'aumento (sapendo che il valore corrente era, prima dell'aumento, di € 37,50);
- 3.il numero delle azioni gratuite spettanti ad un azionista, titolare di 3.000 azioni.

b) Per il secondo aumento:

- 1.il numero delle azioni spettanti in opzione ad un azionista , titolare di 720 azioni;
- 2.il prezzo di emissione da assegnare alle nuove azioni, considerato che il valore economico del capitale (compreso l'avviamento) è stato determinato in € 840 mila e che il conguaglio per le spese di emissione è stato stabilito in € 1,25 per azione;

Aumenti di capitale sociale, gratuiti e a pagamento

3. il valore teorico del diritto di opzione, considerato che il valore corrente era, prima dell'aumento, di € 39,00;

c) per il terzo aumento:

1. l'importo complessivo dell'aumento;
2. il calcolo degli interessi di mora, sapendo che alcuni azionisti, titolari di 4.000 azioni, hanno versato con un ritardo di 3 mesi (tasso 8%).

Si chiede, inoltre, per ciascun aumento la registrazione a p.d.

1° aumento: capitalizzazione della riserva

Si tratta di un **aumento virtuale**, in quanto caratterizzato da una semplice *permutazione* nelle poste del netto.

La registrazione a p.d. è la seguente:

Riserva straordinaria	a	Capitale Sociale		100.0000,00
-----------------------	---	------------------	--	-------------

A fronte di ciò, essendo pari a € 25,00 il valore nominale di ogni azione, verranno emesse 4.000 azioni, da assegnare gratuitamente ai vecchi azionisti.

Siccome le vecchie azioni circolanti erano 20.000, il **rapporto di assegnazione** sarà “5 a 1”.

Cioè: **verrà assegnata gratuitamente una nuova azione ogni 5 vecchie possedute.**

1° aumento: capitalizzazione della riserva

Il **valore corrente teorico** di ogni azione, dopo l'aumento sarà perciò:

$$p'_m = \frac{p_m * n_1}{n_1 + n_2}$$

$$p'_m = \frac{37,50 * 5}{5 + 1} = € 31,25$$

In base al rapporto di assegnazione sopra indicato, ad un azionista titolare di 3.000 azioni ne spetteranno **600 gratuite** come qui sotto indicato:

$$5 : 1 = 3.000 : x$$

$$x = 3.000 / 5 = 600$$

2° aumento: emissione di nuove azioni

Si tratta di un **aumento reale**, in quanto caratterizzato dall'entrata di **nuovi mezzi**.

Prima dell'aumento il capitale sociale era pari a € 600 mila, suddiviso in 24.000 azioni da € 25,00 nominali ciascuna.

Per ogni azione possono identificarsi, dunque, i valori seguenti;

a)il *valore nominale*, che è, come detto pari a € 25,00;

b)il *valore corrente*, che è, come supposto nel testo, pari a € 39,00;

c)il *valore economico*, che si ottiene rapportando il valore economico complessivo al numero delle azioni (cioè $€ 840.000 : 24.000 = € 35,00$)

2° aumento: emissione di nuove azioni

Pertanto il **prezzo di emissione** delle azioni viene stabilito come segue:

Valore economico	€ 35,00
+ conguaglio spese	€ 1,25
Prezzo di emissione	€ 36,25

Siccome vengono emesse 12.000 nuove azioni, si avrà:

Capitale sociale	
€ 25,00 * 12.000	= € 300.000,00
Sovrapprezzo azioni	
€ 10,00 * 12.000	= € 120.000,00
Conguaglio spese	
€ 1,25 * 12.000	= € 15.000,00
	<hr/>
	€ 435.000,00

2° aumento: emissione di nuove azioni

Pertanto a p.d. (considerato che soltanto 10.000 azioni sono sottoscritte in contanti) si avrà :

Azionisti c/sottoscrizione	a	Diversi Capitale sociale Riserva sovrapp. azioni Rimborso spese	300.000,00 120.000,00 15.000,00	435.0000,00
Banca c/c	a	Azionisti c/sottoscrizione		362.500,00
Impianti e macchinari	a	Azionisti c/sottoscrizione		72.500,00

2° aumento: emissione di nuove azioni

L'opzione, nell'esempio, riguarda soltanto le azioni sottoscritte in contanti, cioè 10.000 azioni. Pertanto, contro 24.000 azioni circolanti, ne spettano 10.000 in opzione.

Il rapporto è, dunque: "12 a 5".

Quindi, ad un azionista titolare di 720 azioni ne spetteranno in opzione 300, come qui sotto indicato:

$$12 : 5 = 720 : x$$

$$x = \frac{5 * 720}{12} = 300$$

2° aumento: emissione di nuove azioni

Per il calcolo del valore teorico del diritto di opzione, in base alla formula nota

$$\text{Valore diritto d'opzione} = \frac{(p_m - p_e) * n_2}{n_1 + n_2}$$

$$\text{Valore diritto d'opzione} = \frac{(39-35)* 5}{12+ 5} = 1,1764$$

Se quindi l'azionista in possesso di 12 azioni sottoscrivesse con i suoi buoni d'azione 5 nuove azioni conseguirebbe (per ciascuna di esse) un beneficio pari alla differenza fra il costo della sottoscrizione (35) e il valore corrente delle nuove azioni post aumento $(39*12 + 35*5)/17$;

$$\frac{468 + 175}{17} = 37,82 \quad 37,82 - 35 = 2,82 \quad 2,82 \times 5 = 14,1$$

Se invece non sottoscrivesse le nuove azioni potrebbe vendere i buoni d'opzione al prezzo indicato di 1,1764 ($1,176 \times 12 = 14,11$) recuperando ugualmente il mancato guadagno della sottoscrizione

3° aumento: elevazione del valore nominale delle azioni

Prima dell'aumento le azioni in circolazione erano 36.000, con un valore nominale unitario di € 25,00; pertanto il capitale sociale era pari a € 900mila.

Ora viene deliberato di elevare il valore nominale unitario a € 30,00, con un versamento di € 5,00 per ogni azione, cioè con un versamento complessivo di € 180mila.

Dopo di ciò il capitale sociale è così formato:

<u>N. azioni</u>	<u>Valore nominale</u>	<u>Capitale sociale</u>
36.000	€ 30,00	€ 1.080.000,00

3° aumento: elevazione del valore nominale delle azioni

Per il calcolo degli **interessi di mora** si ha:

$$€ 5,00 * 4.000 * 8\% * 3/12 = € 400,00$$

In contabilità generale, pertanto si ha:

Azionisti c/sottoscrizione	a	Capitale sociale		180.000,00
Banca c/c	a	Azionisti c/sottoscrizione		160.000,00
Banca c/c	a	Diversi Azionisti c/sottoscrizione Interessi attivi di mora	20.000,00 400,00	20.400,00

Gli aumenti gratuiti di capitale con rivalutazione dei cespiti patrimoniali

A titolo di esempio, si ipotizzi che in applicazione di una specifica legge che prevede la rivalutazione delle immobilizzazioni entro il limite massimo del loro valore effettivo, la società Alfa proceda alla rivalutazione di un impianto, il cui costo storico è pari ad € 100.000, ammortizzato per € 60.000.

Si ipotizzi altresì che il costo di sostituzione dell'impianto sia pari a € 500.000 e che sulla rivalutazione sia prevista una imposta sostitutiva delle imposte dirette pari al 16%.

La società procede all'aggiornamento del costo storico e del fondo di ammortamento per una percentuale del 60%, pervenendo ad un saldo attivo da rivalutazione pari ad € 144.000.

Gli aumenti gratuiti di capitale con rivalutazione dei cespiti patrimoniali

	prima	dopo		prima	dopo
Impianto	300.000	480.000	F.do amm.to impianto	60.000	96.000
			Saldo attivo di rivalutaz	144.000	
			Debiti tributari	23.000	

Contabilmente si avrà:

Impianti	a	Saldo attivo di rivalutazione monetaria	180.000	180.000
----------	---	---	---------	---------

Saldo attivo di rivalutazione monetaria	a	Fondo ammortamento impianti	36.000	36.000
---	---	-----------------------------	--------	--------

Gli aumenti gratuiti di capitale con rivalutazione dei cespiti patrimoniali

L'imposta sostitutiva non grava sul conto economico dell'impresa, in quanto viene imputata (in diminuzione) del saldo attivo di rivalutazione monetaria.

Il saldo di rivalutazione, dopo lo scomputo dell'imposta sostitutiva, verrà destinato alla costituzione di una specifica riserva del patrimonio netto (voce *A. III – Riserve di rivalutazione*).

L'effetto netto della rivalutazione, pertanto, non costituisce elemento netto di ricavo, dovendosi accreditare in apposita voce di Patrimonio netto.

Gli aumenti gratuiti di capitale con rivalutazione dei cespiti patrimoniali

Contabilmente si avrà:

Saldo attivo di rival. monetaria	a	Diversi		144.000
		Erario c/imposta	23.000	
		Riserva di rivalutazione monetaria	121.000	

Nel caso in cui il saldo attivo da rivalutazione sia destinato ad incremento del capitale sociale, si avrà:

Saldo attivo di rivalutazione monetaria	a	Capitale sociale	121.000	121.000
---	---	------------------	---------	---------